Conto Corrente colla Posta

Venerdì 5 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 131

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora — Seduta del 4

Il bilancio degli esteri

Si riprende la discussione del bilancio degli Esteri.

Galli R. dice che l'obbiettivo nostro principale deve essere quello di accrescere le simpatie dei greci e degli altri popoli del litorale orientale per noi.

Ivi sono, egli dice, le nostre tradizioni, le nostre speranze, la nostra forza; favorendo la Grecia si impedisce all'Austria di andare a Salonicco.

Valli parla della Tripolitania dove si vanno intensificando gli interessi e le aspirazioni italiane.

Luzzatti Luigi scioglie un inno alla nuova politica del lavoro e della pace, che deve sostituirsi col sentimento d'un nuovo e più bello patriottismo alle contese colla spada e col cannone.

Auspice di questa politica nuova, egli dice, fu l'Italia che deve perseguirla nell'interesse dell'umanità, che vuole vivere di lavoro e di giustizia sociale.

Si occupa della sorte degli emigranti. Invita il Commissariato a vietare l'emigrazione in Brasile finchè non ci saranno sicure garanzie.

Quanto alla Tripolitania, dice che si devono evitare le pericolose avventure africane e tentare le pacifiche penetrazioni economiche.

I luoghi comuni del min. Tittoni

Tittoni non affronta alcuno degli argomenti svolti dai precedenti oratori; non risponde nè al Valli, nè al Galli, nè al Luzzatti. Come si vede il suo discorso doveva essere preparato.

Egli si occupa diffusamente delle nostre relazioni con la Turchia. In sostanza l'on. Tittoni afferma che la politica dell'Italia rispetto alla Turchia è chiara e che limpida base incrollabile di questa politica è e sarà il mantenimento dell'integrità dell'Impero ottomano.

Ciò esclude nel modo più assoluto qualunque proposito di occupazione di qualsiasi parte del detto impero. A simili occupazioni il governo non pensa e non ha mai pensato

Dopo uno sconveniente intermezzo polemico col *Secolo*, il ministro accenna agli ultimi avvenimenti politici importanti per l'Italia: l'incontro a Venezia di Guglielmo e Vittorio, e la venuta del principe Bülow a Roma. Inoltre le affettuose dimostrazioni fatte a Francesco Giuseppe da tutti i monarchi per il suo giubileo.

Chiude affermando che la politica estera italiana prosegue nella sua via via di continuità, di coerenza, di lealtà di attività tranquilla, ma perseverante e proficua nella quale ormai, sicura di sè stessa, si è incamminata.

La seduta è quindi tolta.

Un commento

Il ministro Tittoni verso la fine del suo discorso, si è occupato dei nostri rapporti con le potenze centrali, e naturalmente non ha accennato ad un avvenimento sensazionale che si annuncia come sicuro: intendiamo parlare della nuova triplice anglo-franco-russa.

Dicesi a questo riguardo che l'Imperatore Guglielmo avrebbe proposto ai suoi alleati una manifestazione solenne della vecchia triplice, per bilanciare la impressione destata dagli accordi di Londra e di Reval.

Tutto sta a sapere dove i tre Sovrani — giacchè non potrebbe trattarsi che di un convegno tra Guglielmo, Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele — potrebbero incontrarsi.

Indubbiamente gli incontri tra Fallières, Re Edoardo e lo Czar, ci riguardano molto da vicino e l'*entente* tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia, la quale s'avvia a diventare alleanza, merita tutta l'attenzione e la ponderazione degli italiani.

Questa nuova triplice, come hanno già avvertito Re Edoardo e Fallières e come essi ripeteranno con lo Czar, ha intenti eminentemente pacifici. E non ne dubitiamo. Taluno dice che servirà anche a frenare le velleità bellicose dell'imperatore Guglielmo. E sarà tanto più provvida.

Ma pur avendo intenti pacifisti, potrà essa svolgere la sua azione senza contrasto con gli interessi della triplice alleanza in genere, e dell'Italia in specie? Potremo noi nella bilancia diplomatica pesare sempre dalla parte delle due Potenze a noi alleate, senza nuocere a noi stessi?

Sono domande alle quali l'esperienza degli ultimi avvenimenti suggerirebbe una pronta risposta. E' evidente che nel Mediterraneo noi dobbiamo andare d'accordo con l'Inghilterra e con la Francia. E' provato che in Oriente i nostri interessi collimano con quelli della Russia e non con quelli dell'Austria.

Poniamo la domanda più seria e che rispecchierà molto probabilmente una situazione non lontana: data una pressione della nuova Triplice sull'Italia per indurla a staccarsi dalla vecchia Triplice, sarà l'Italia in grado di resistere senza compromettere seriamente i più vitali suoi interessi?

E qui si racchiude l'incognita della nostra politica estera. Nè noi potremmo pretendere ora di decifrarla.

I NUOVI SENATORI

E' uscita la lista dei nuovi senatori.

Fra i nuovi senatori veneti troviamo il co. Colleoni Guardino di Venezia ex deputato; il dottor Bortolo Foratti sindaco di Montagnana; Levi-Civita sindaco di Padova; Luigi Lucchini ex deputato di Verona.

Il *Paese* invia le più vive congratulazioni all'illustre sindaco di Padova, anima sinceramente e profondamente democratica.

I superstiti della guerra russo - giapponese

La nave scuola brasiliana «Beniamin Constant» diretta a Yokobama scoperse nell'isola Descia Wakes venti naufraghi che si credono superstiti della battaglia di Tsushima.

50 donne che si uccidono coi loro figli per non essere violentate!

La «Novoie Wremia» annuncia che nel villaggio di Tolkoul le donne, in numero di una cinquantina, che temevano di essere violentate e tormentate dai kurdi marcianti su Urmia, si sono suicidate annegandosi insieme coi loro figli.

Le avventure di un prete in treno

La *Tribuna* ha da Termini Imerese: Nel treno proveniente da *Catania* è stato fermato in questa stazione il prete Valentino Francesco, perchè, appena il treno si era messo in movimento, il macchinista si accorse che il prete era disceso dalla parte opposta alla stazione, dandosi a corsa sfrenata. Il Valentino venne fermato da un impiegato al quale disse di essere sceso perchè costretto da un bisogno. Invece dalla stazione di Trabia si seppe che il prete durante il viaggio aveva commessi atti di violenza verso una viaggiatrice.

UCCISI DAL FULMINE

Il *Daily News* ha da Berlino che ieri, durante un terribile temporale, a Hannover, quattro persone furono uccise dal fulmine e dieci case andarono distrutte da incendi provocati dal fulmine.

Il tentato assassinio di Dreyfus!

Si ha da Parigi che appena avvenuta la cerimonia della traslazione delle ceneri di Zola al Pantheon un individuo che disse chiamarsi Gregori, giornalista, tratta di tasca una rivoltella ha fatto fuoco due volte, quasi a bruciapelo, contro il comandante Alfredo Dreyfus che fu colpito ad un braccio.

Il comandante fu trasportato al posto di polizia al Pantheon. Il suo aggressore, arrestato da un agente, fu condotto nello stesso posto ed interrogato.

Egli ha 65 anni ed è redattore del *Gaulois* e della *France Militaire*.

Si constatò al Dreyfus che una palla era penetrata profondamente nell'avambraccio destro, ma che nessun osso era leso. La palla era di calibro sette.

Il comandante Dreyfus dichiarò di non sentire grave dolore. Si crede che la ferita sarà senza conseguenze.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spilimbergo

L'Unione Agenti e la riapertura dei negozi

4 — (*T.*) — Ieri sera nella sede sociale convennero in assemblea quasi tutti gli agenti della Sezione per deliberare in merito alla domanda di pochi negozianti per la riapertura dei loro negozi dei giorni di domenica.

Ad unanimità venne approvato il seguente ordine del giorno. «L'assemblea presa conoscenza della lettera 1 corr. con cui il Sindaco comunica alla Sezione nostra il deliberato preso da alcuni negozianti di questo Capoluogo di tenere aperto anche nei giorni festivi i propri negozi;

Ritenuto come questa istanza collettiva suoni offesa alla legge tutelante il riposo festivo;

Ritenuto che i proprietari di negozi espressamente invitati dall'Ill.mo signor Sindaco addivennero — riuniti essendo in una sala del Municipio — ad un componimento regolante la chiusura dei negozi *medesimi*; Delibera di disapprovare il contegno assunto dai proprietari di negozi, vivamente deplorando l'infrazione di obblighi assunti privatamente e collettivamente nel giorno 2 febb. nella sala Municipale».

×

Al signor Zardo Giobbe vice-pres. Società Operaia M. S.

Il sottoscritto domanda alla S. V. come concilia i suoi sentimenti *sedicenti clericali* con quelli di educare dei figli del popolo (essendo maestro della 3.a elementare) per il fatto di non aver fatto esporre, alla sede della Società, la bandiera abbrunata nell'anniversario della morte dell'Eroe, Giuseppe Garibaldi, nostro *primo* Socio Onorario.

Desidererebbe pure, il sottoscritto, conoscere quale concetto di tale anniversario ha svolto ai suoi scolari e ciò dal fatto che il glorioso nome dell'Eroe, per i clericali è sinonimo di filibustiere, brigante et similia.

Desidererei pure sapere se vista la lotta sleale iniziata dai vostri adepti, lotta che non ha riscontro negli annali delle Società di M. S., avete il coraggio di persistere a tener una carica da voi strappata ai soci più o meno coscienti con tutti i mezzi leciti ed illeciti.

In attesa.

Mario Fabiani
Socio Operaio

Pasian Schiavonesco

Note agricole

3. (*Arvicola*) — Fino a Pasiano in treno, e a Orgnano in giardiniera, ieri alle ore 15 arrivarono gli studenti di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia Oltrechè dai loro professori, erano accompagnati dai membri della cattedra ambulante di Agricoltura dott. Solan, Marchettano, Rosta, Panizzi, Gabielli e Tosi.

Scopo della venuta era la visita della ormai famosa stalla dei signori Canciani.

Rimasero ammirati avanti agli splendidi campioni di bovine incrocio Friburgo-Simenthal e Friuli-Friburgo-Simenthal.

Il D.r Canciani diede notizie e schiarimenti sui singoli gruppi dei suoi veramente splendidi animali Gli studenti ne presero varie fotografie

Visitarono anche la stazione di monta taurina dei fratelli Saccomani ammirandone i soggetti incrocio Friburgo Simenthal.

Professori e studenti, furono serviti dal D.r Canciani e gentilissima sorella, signorina Rosetta, di un'abbondante rinfresco.

Dopo un'ora circa di permanenza, gli ospiti graditi partirono per Udine.

—

I bachi, all'ultima età, procedono splendidamente. Entro otto giorni la campagna bacologica sarà finita. E i prezzi dei bozzoli? Si parla di impegni a L. 3.40.

—

E' desiderata, anzi necessaria, la pioggia. Il secondo sfalcio dei medicai è irrimediabilmente compromesso Notevolissimi i danni arrecati agli stessi, anche dai sorci, disgraziatamente miei omonimi (*mus arvicola*). Danneggiato anche il prodotto dei prati stabili. Concludendo: poco bene per la stalla.

Mortegliano

Per una rettifica

Riceviamo:

Caro «Paese»

Non son uso a far sprecare lo spazio prezioso del giornale per certe inezie, ma questa volta l'aria tronfia da pretoruncolo ambizioso del sig. Carlo Fabris di Lestizza m'impone di farlo.

Che il Sig. Fabris abbia diritto di polemizzare con l'autore della corrispondenza riguardante «Lestizza senza medico» niuno lo nega; ma che gli sia permesso d'importunare, appioppandogli la paternità dello scritto, al corrispondente da Mortegliano, questo poi no; non è nè logico nè corretto

Sappia per sua regola «la quinta ruota del felicissimo carro municipale di Lestizza» che il sottoscritto c'entra con la corrispondenza in questione *come i cavoli a merenda* e di ciò ne può far fede la redazione, tratta io credo, in inganno; e sappia inoltre che in seguito alla pappolata d'iersera il sottoscritto assunte debite informazioni ebbe per risultato la fondatezza delle accuse di cui la tanto seccante corrispondenza da Lestizza, *e non da Mortegliano*, del 1.o Giugno.

E ciò non solo per la verità ma anche per certe pose spavalde che per nulla valgono a diminuire i fatti.

Tuo *Ezio Cantarutti*
corrispondente

Infatti la corrispondenza da Lestizza non fu scritta dal nostro solerte collaboratore di Mortegliano. *N. d. R.*

Lestizza

Meritata promozione

4. — (*L. F.*) — Con vivissima compiacenza è stata appresa qui la notizia della nomina a direttore didattico del maestro Gio Batta Zucco, già apprezzatissimo insegnante nel nostro Comune e del quale tutti conservano ricordo gradito.

Auguri sinceri al neo direttore di vita felice e di brillante carriera nel campo dell'insegnamento.

Tolmezzo

A proposito di riposo festivo

Il corpo amministrativo della Cooperativa carnica di Consumo constatando che non si può più sperare in una comune intesa, fra tutti i negozianti, per la chiusura dell'intera domenica, perchè nei paesi finitimi e in tutti i Comuni della Carnia la legge sul riposo festivo non viene fatta applicare dalle autorità, considerando che il turno sul riposo compensativo fra il personale inceppa il buon andamento dell'azienda, nella sua seduta del 2 corr. deliberò di chiudere lo spaccio centrale nel pomeriggio del venerdì e della domenica.

Parecchi altri negozianti trovando giusta la deliberazione della Cooperativa hanno già presentato ieri una istanza alla Giunta chiedendo parere favorevole per l'apertura dei negozi fino a mezzogiorno di tutte le domeniche. Molto probabilmente si metteranno poi d'accordo nella chiusura del venerdì dopo le dodici.

Gli studenti di Reggio Emilia

Ieri sono giunti qui 18 studenti di zootecnica e caseificio di Reggio Emilia, che sono in viaggio per scopo istruttivo.

Gentilmente accolti dagli assessori avv. Marioni e Ciani e dal prof. Marchettano Enrico, furono condotti a visitare la nostra latteria, il circolo agricolo, la Cooperativa di consumo dove fu offerto il vermouth dal Presidente avv. Spinotti Riccardo.

Stamane sono partiti alla volta di Paluzza per visitare la malga Promosio e nel ritorno si fermeranno a Piano d'Arta dove trovasi un regio Caseificio. Stassera saranno di nuovo qui e partiranno domani alla volta di Reggio Emilia.

Cividale

Commemorazione

Per iniziativa del Comitato Cividalese della Dante Alighieri, sabato 6, corr. alle 9 di sera, nella sala dell'albergo al Friuli, l'egregio prof. Moisè Segre del nostro collegio Nazionale, commemorerà il grande poeta Giosuè Carducci.

Manco dirlo che la sala sarà affollata

Assemblea

I soci del Teatro sono convocati in assemblea per martedì sera, ore 20.

Principio d'incendio

Alle 2 pom. di ieri in una casa di borgo Brossana, si era sviluppato il fuoco in una camera da letto.

Il pronto concorso di volonterosi scongiurò seri pericoli.

Piazza Sassonia non è più.... vergine

Da parecchi giorni in piazza... Sassonia gira una giostra piuttosto scadentina. Forse sarebbe ora che.... girasse altrove.

Il caldo

Il caldo è insopportabile, snervante. Le campagne soffrono a vista d'occhio e se la benefica pioggia ritarderà di qualche giorno, il prodotto del frumento è seriamente in pericolo.

I bachi

Con tutto questo po' po' di afa i bachi procedono soddisfacentemente.

I generi in aumento

La vita costa sempre più, e quelli che li hanno misurati, stentano ad arrivare.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5 giugno, S. Eubicchio vescovo di Como.

Effemeride storica friulana

I giuochi ad Taxillos et cartos. — 5 giugno 1388 — Quante disposizioni di quei tempi relativamente ai giuochi in luogo pubblico! — Si proibivano o si concedevano ora i giuochi in luogo pubblico, ora nelle bettole, ora in casa propria («Annali della città di Udine, tomi XI, XV, XVI, XVIII ecc.) sembra però che tanti divieti e grida raggiungessero l'effetto contrario. Si determinarono poi le ore, diuse per i cittadini e forestieri. Taluno degli editti spiega la proibizione dei giuochi perchè «incentivi a biastemare et rubare et commettere diverse brutture e sporchezzi» (editto 28 settembre 1602).

Risalendo, siccome in Udine i giuocatori ingombravano le vie e le piazze, con punta 5 giugno 1388 il Comune di Udine decreta che nessuno ardisca collocare banchi in piazza per giuocare agli scacchi («Statuti Udinesi», p. 7-53).

7 APPENDICE DEL «PAESE»

I MINATORI

—(NOVELLA SOCIALE)—

scoppio di «gas cattivo»... E, in conseguenza, ella non avrebbe mai più riveduto il chiaro mondo superiore, e il cielo e il sole giocondo e le stelle meravigliose e la sognante luna.

Questi pensieri la traevano di senno. E di nuovo le pareva inverosimile, incomprensibile tutto ciò che ella incontrava negli stretti e bassi anditi, per cui bisognava passare curvandosi e abbassando fortemente la testa Di nuovo brillavano nella fitta oscurità i foschi e gialli lumi, simili a candele mortuarie, e rompevano il silenzio sepolcrale delle voci strane, sorde, enigmatiche... E di nuovo le parevan superflue, senza senso e irritanti le spiegazioni dell'ingegnere, il quale di tratto in tratto si fermava davanti a tumuli di terra, di pietre e di carbone e, indicando le enormi aperture e fenditure e solchi e caverne praticate nelle pareti, simili ad aperte ferite, diceva:

— Ecco qui, vedete, il carbone si trova in filoni compatti ed è facile estrarlo, ma ecco, qui invece s'incontra la roccia viva e bisogna ricorrere dove al piccone, dove alla dinamite...

E disgustoso, ributtante era lo spettacolo del lavoro degli uomini. Seminudi, coi soli calzoni fortemente rialzati, gli uomini rassomigliavano a veri animali di rapina. Spiccavano le schiene ricurve... le braccia tese, rapaci... le gambe ossute, sproporzionate... le enormi e deformi piante dei piedi... Il sudore, misto alla polvere di carbone, colava lungo i volti eccitati, lungo le nere schiene incurvate. Il lavoro nell'afa ardente, nell'atmosfera infernale, satura di veleno, di «gas cattivo», di quest'aria di morte, era un lavoro da reclusorio e le grida degli uomini erano piene di una stupida ira, di una stupida agitazione ed inquietudine

— Forza, forza, demonio!... Perchè sbadigli?... Vuoi che ti schiacci come un verme?

— Ma tu bada ai fatti tuoi!... Non vedi che ti vien la terra addosso?

— Ahi!.. Trieni-i-i! — risuonò in lontananza, come un gemito, un grido soffocato e triste. E tosto dei colpi sordi e frequenti, simili a lontani rombi di tuono, riempirono la tenebra sepolcrale di una paurosa minaccia.

Attraverso alle porte di legno basse e strette, praticate l'una dietro l'altra in fuga, Riabuschina passò dalla fornace infernale in uragano gelato e, nel freddo acuto, tagliente, rabbrividì tutta dal capo alle piante.

— Questo è il ventilatore e genera aria pura — continuava a spiegare, imperterrito, l'ingegnere — qui comunemente gli operai si costipano e buscano una quantità di malanni, obbligatori per ogni operaio dei pozzi.

E con uno scelto, galante gesto, l'ingegnere diede il braccio a Riabuschina e di nuovo la trasse verso la fornace e la sua atmosfera di fuoco..

E quando più essi avanzavano, tanto più stretti e bassi si facevano i lunghi anditi. Qui non v'erano già più i cavalli e anche i lumi erano più radi e la tenebra più impenetrabile e la calma ora piena, appena turbata dalle voci dei carbonieri e dai colpi del piccone. Gli uomini lavoravano, sedendo e giacendo sul ventre, sul dorso, sui fianchi, nelle positure più incomode ed innaturali Qualcosa di avvilente, di offensivo per la dignità umana spirava da queste pose animalesche, dalle flessioni innaturali del capo, da questo strisciar degli uomini a quattro gambe, sul ventre, come strisciano i rettili...

In fine, gli stretti passaggi si trasformavano in certi buchi da talpe, per i quali era impossibile procedere tranne che carponi.

— Ma dove andiamo noi? — gridò finalmente Riabuschina e cadde con tutto il corpo ardente, febbricitante, sulla terra bagnata, ansando dal calore e imperlandosi di sudore.

(Continua)

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il problema ferroviario friulano

Interessi economici e difesa nazionale

La relazione dell'on. Calissano sul disegno di legge: « Concessione e costruzione di ferrovie a proposito delle domande pervenute alla Commissione circa le ferrovie del Veneto » è stata distribuita. Riferiamo le parti d'interesse locale.

Molti inviti per la risoluzione del problema ferroviario nel Veneto sono giunti alla Commissione ispirati dalla tutela degli interessi economici, ma più ancora da preoccupazioni della difesa nazionale.

La relazione, rilevando che esorbita dal compito della commissione ogni esame di domande di nuove linee di puro interesse militare, e che ad ogni modo essa ebbe spiegazioni ed assicurazioni completamente tranquillanti dal Governo, esamina le proposte di *servizi locali e di interesse economico.*

Ricordate le linee che nel Veneto si trovano in corso di costruzione (linea da Mestre per Castelfranco-Bassano e Primolano al confine italo austriaco; ferrovia dalla Stazione della Carnia a Villa Santina e la Rocchette-Asiago che completta la Thiene Asiago ed il ponte sul Po ad Ostiglia, in servizio del costruendo tronco ferroviario allacciante Poggio Rusco con Verona e infine la Casarsa-Gemona) la relazione osserva che le condizioni del Veneto verranno migliorate; Venezia con la costruzione del tronco Spilimbergo-Gemona avrà abbreviato il percorso con Vienna e Verona si troverà avvantaggiata colla nuova linea diretta a Bologna nella attuale comunicazione per Modena.

Altre migliorie si propongono col progetto di legge in discussione che provvede per la costruzione della Belluno-Cadore e della S. Vito-Motta-Portogruaro.

Riguardo al congiungimento della ferrovia in costruzione della stazione Carnica sulla Pontebbana a Villa Santina colla futura linea Belluno Cadore, il ministro ha dichiarato che la proposta è prematura, ma che può essere a suo tempo meritevole di studio.

La relazione esamina poi le proposte di altre linee.

Per la festa dello Statuto

Ecco il programma delle feste che avranno luogo domenica in occasione dello Statuto:

Ore 9. Rivista militare in piazza Umberto I.

Ore 10. Consegna di un ricordo dei soci di Trieste della « Dante Alighieri » al Comitato di Udine della benemerita associazione. La cerimonia avrà luogo probabilmente nella sala dell'Aiace.

Ore 11. Conferenza dell'on. Fradeletto al « Teatro Sociale » sul tema *L'anima di Garibaldi.*

Ingresso alla platea e palchi L. 1, studenti 0.50, Palchi L. 10, poltrone L. 2, scanni L. 2. Ingresso alla galleria superiore cent. 40.

Nel pomeriggio avranno luogo concerti di bande musicali.

Alla sera grande Cinematografo pubblico dalla parte del Palazzo della Loggia che guarda Mercatovecchio.

Per domenica è annunziata la venuta di parecchie società ciclistiche d'oltre confine.

La festa della "Dante,,

Ecco il programma della festa di domenica concretato dal Comitato udinese della « Dante Alighieri »:

Ore 10 precise. Dopo la Rivista, nella sala comunale dell'Ajace, solenne consegna al Comitato udinese della « Dante » di un ricordo offerto dai soci di Trieste.

L'ingresso sarà libero ai soci della Dante e agli invitati.

Ore 11. Conferenza dell'on. *Deputato* Fradeletto, al Teatro Sociale, a beneficio della « Dante », sul tema: « L'anima di Garibaldi ».

Ore 21.30. Proiezioni cinematografiche, di soggetto patriottico, in piazza Vittorio Emanuele, gentilmente offerte in onore della « Dante » dal sig. Luigi Roatto.

Il Comitato Studentesco della « Dante » curerà la vendita, a beneficio della Società, di una cartolina-ricordo (cent. 20) e di un opuscolo commemorativo di Curtatone o Montanara (cent. 30).

La elezioni di sette membri all'Ufficio provinciale del Lavoro

La Commissione per la costituzione dell'Ufficio provinciale del Lavoro tenne ieri seduta nella quale ha deliberato di indire le elezioni per la nomina di sette membri fra le Associazioni padronali e di altri sette membri fra le Associazioni operaie che dovranno formar parte del Consiglio direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro il quale dovrà entrare in funzione col 1 luglio prossimo.

Le schede dovranno essere spedite in lettera raccomandata oppure consegnate all'Ufficio della Deputazione provinciale a far tempo dal 7 corrente fino alle ore 3 pom. del giorno 25 andante, ora in cui comincierà lo spoglio delle schede da parte della Commissione stessa.

L'incatramatura stradale

Negli scorsi giorni, riproducendola da molti giornali della regione, abbiamo data la notizia che quasi tutti i Comuni del Veneto, Udine compreso, avevano deliberato di iniziare gli esperimenti d'incatramatura stradale.

Aggiungevamo che si trattava di un nuovo sistema di manutenzione stradale che sopprime il fango e la polvere.

In Comune però ci si disse che la notizia era inesatta, non avendo ancora il Comune di Udine aderito a tentare l'esperimento.

L'esperimento si è svolto in questi giorni a Padova, con qual successo dimostra il seguente trafiletto che togliamo dal *Veneto,* giornale che si stampa in quella città:

« **E' uno scherzo?** Ci si domanda da più parti se l'esperimento della incatramatura delle strade fatto a Cudalunga sia uno scherzo. Quella strada è stata ridotta in condizioni tali da rendere impossibile il transito.

Può darsi che il lavoro non sia ultimato; ma fin d'ora manifestiamo i nostri dubbi sulla bontà del provvedimento! ».

La Camera del Lavoro ed il Riposo Festivo

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro preoccupata delle continue infrazioni alla Legge sul Riposo Festivo, sta studiando i mezzi migliori e più efficaci onde richiamare le Autorità a far osservare le tassative disposizioni di detta Legge.

Parlasi per domenica di Cortei e Comizi di protesta.

Ad ogni modo quello che è certo il proletariato insorgerà risolutamente a far rispettare una legge dello Stato.

NUOVO CAVALIERE

Apprendiamo che l'ingegnere capo della Manutenzione delle Ferrovie sig. Francesco Gennari è stato, con recente decreto reale, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo crocefisso, che è amato e stimato da superiori e colleghi per le sue ottime qualità di mente e di cuore, le nostre congratulazioni.

RIPOSO FESTIVO
Dal Prefetto

Oggi verso le 11, il Presidente generale dell'« Unione Agenti di Commercio » con alcuni Membri del Consiglio della Sezione locale ed i rappresentanti della Camera del Lavoro si recarono dal Prefetto comm. Brunialti per renderlo edotto della intensa agitazione che si nota in tutte le Sezioni dell'*Unione* sparse in Provincia per la inosservanza quasi totale della Legge e della mancata assegnazione dei turni.

Il comm. Brunialti cortesemente accolse la Commissione e diede formale assicurazione che da parte sua non mancherà di dare alle autorità tutte le disposizioni perchè la legge venga rigorosamente osservata.

Dopo altre raccomandazioni la Commissione si congedò dal Capo della Provincia.

Accademia di scherma

Fra i nomi dei partecipanti all'Accademia di scherma abbiamo involontariamente omesso ieri il sig. Uberto Magistris allievo del bravo maestro signor Concato e ottimo schermitore.

Per le facilitazioni all'impianto di nuove industrie

Anche il nostro Prefetto comm. Brunialti, come tutti i Prefetti del Regno ha ricevuto dall'on. Facta sotto segretario di Stato all'interno, una circolare colla quale il Ministero di agricoltura, industria e commercio fa premura perchè siano sollecitamente comunicate tutte le notizie, concernenti le facilitazioni che Provincie e Comuni promettono di accordare per l'impianto di nuove industrie nel rispettivo territorio.

L'on. Facta aggiunge che si potranno così le notizie stesse inserire nel bollettino di notizie commerciali, col quale il predetto Ministero si propone di dare pubblicità, nei centri di maggiore attività industriale nel Regno ed all'estero, a qualunque provvedimento, d'iniziativa delle amministrazioni governative, provinciali o comunali e degli enti privati, inteso a favorire la industria ed il commercio nazionale.

Un Congresso femminile a Londra

In questi giorni avrà luogo a Londra un altro (ed è il terzo) Congresso femminile.

Per partecipare ai lavori del Congresso stesso è partita l'altra sera per Londra la signora *Professoressa* Vittoria Magni, direttrice della Regia Scuola Normale femminile di Udine, che prese parte attivissima al recente Congresso di Roma.

A norma delle famiglie delle alunne avvertiamo che la prof. Magni rimarrà assente quindici giorni e che fino al suo ritorno nulla si deciderà circa agli esami.

Dal Bollettino giudiziario

togliamo che *Sartorelli* uditore presso il Tribunale di Conegliano è destinato Vice Pretore a Cividale del Friuli.

La distribuzione ai poveri

del ghiaccio da parte del signor Ridomi, rappresentante la casa Puntigam, è incominciata l'altro ieri e continuerà fino al 30 Settembre p. v. dalle ore 6 alle 7 del mattino.

La collaborazione dei lettori

Ieri l'altro abbiamo ospitato un articolo a firma *E. G.* in cui si biasimavano vivacemente i pensionati che reclamavavano aumenti di pensione o concessioni ferroviarie.

All'articolo abbiamo fatto seguire una breve nota in cui, in sostanza, dicevano questo: ci sono categorie di impiegati che pur compiendo un lavoro non meno faticoso e utile di molte categorie di operai, si trovano in condizioni di assoluta inferiorità rispetto a queste ultime. E' quindi supremamente ingiusto scagliarsi contro l'intera classe degli impiegati quasicchè fosse tutta costituita di fannulloni e parassiti.

Quanto poi alle pensioni operaie, noi confidiamo con l'amico Cremese, che esse abbiano ad entrare presto nella nostra legislazione, *E. G.* comprenderà però che lo Stato non può far tutto, e che sarà necessario falcidiare, per quanto in misura modestissima, i salari operai con le trattenute, come si fa con stipendi degli impiegati.

Lo Stato insomma avrà la funzione di promuovere, aiutare, integrare l'azione previdente individuale o di gruppo.

Aiutati, che lo Stato ti aiuterà! — così Luigi Luzzati, le cui idee in proposito noi condividiamo perfettamente.

Ed ora ecco la replica di E. G., cui fa seguito un articolo dell'operaio Cremese sulle pensioni operaie.

Le pensioni degli impiegati

Carissimo « Paese »,

Nel ringraziarti sentitamente per la ospitalità concessa al mio articolo di ieri, sull'*agitazione dei pensionati* non posso fare a meno di aggiungere due parole in seguito alle considerazioni aggiunte in calce all'articolo stesso:

Si deplora *l'inesplicabile asprezza di linguaggio da me usata contro una categoria di persone, che durante lunghi anni ha affaticato e stentato, non meno dei lavoratori del braccio,* (questo poi no) *falcidiando il proprio misero stipendio con le trattenute per assicurarsi un pane per la vecchiaia.*

Ma, caro *Paese,* io non avrei mai esposte le mie osservazioni se non mi fosse parso che i pensionati avanzassero pretese ingiuste ed illegali, esigendo di aumentare una cifra che fra loro e lo Stato è già stata liquidata, e non ho però inteso di dire che la pensione degli impiegati sia da loro immeritata, tanto più che rappresenta un diritto acquisito in seguito ai rilasci fatti e non è certamente un premio. Ma io faceva il confronto fra l'operaio o l'impiegato per concludere quale dispari sorte è loro destinata.

Vi è esagerazione nel dire che essi come l'operaio hanno faticato e stentato; ricordati che a meno che non si tratti di quei pochi impiegati straordinari che da trent'anni percepiscono ancora il misero stipendio di L. 75 mensili, tutti gli altri impiegati dello Stato, anche se deficenti, godono gli aumenti quadriennali, e dopo 20 o 25 anni di servizio, il loro stipendio si aggira sulle 3000 lire e con queste paghe non si dovrebbe stentare. Trovami quell'operaio che dopo 25 anni di lavoro guadagna 7 o 8 lire al giorno! Anzi più invecchia e meno lo pagano, finchè, inetto, gli danno un piede nel preterito e per lui è finita.

Il rimedio della Cassa Nazionale, sarà anche buono, e speriamo che col tempo tutti gli operai ne approfittino per un sentimento di previdenza. Ma bisogna considerare che sui risultati di questa benemerita Cassa, c'è un po' di diffidenza, ed alcuni critici illustri, con dimostrazioni in cifre ne hanno messo in dubbio il regolare funzionamento. Ad ogni modo, ammettiamolo buono ma pensiamo che gli operai non hanno uno stipendio fisso e che per diverse vicende per qualche periodo di tempo sono disoccupati; e allora come pagare la mensilità alla Cassa Nazionale? Andiamo via, bisogna convenire che queste due categorie non si trovano alla stessa stregua, la paga dell'operaio è troppo misera ed è assolutamente per ora infalcidiabile.

Scusami e grazie sentite.

E. G.

Le pensioni operaie

Sullo stesso argomento riceviamo:

Alcuni anni or sono, quando l'ex ministro francese Millerand alla Camera avanzò la proposta di accordare un assegno vitalizio a operai d'ambo i sessi, invalidi al lavoro, sorsero molti oppositori, i quali combatterono aspramente la tanto umanitaria riforma.

Così il proponente fu costretto a dire: « Cedo per ora al volere dei più, mi riservo però di ripresentare la proposta in un momento più opportuno, convinto che lo Stato ha il dovere di alleviare le critiche condizioni dei lavoratori che, giunti ad una certa età, non sono più in condizioni di provvedere alla propria esistenza ».

L'anno appresso, il Millerand mantenne la parola ripresentando la proposta, e dopo animatissima discussione venne approvato un ordine del giorno che stabiliva di prelevare 30 milioni dalla Cassa Governativa nell'esercizio in corso e con impegnativa pei susseguenti onde iniziare tale filantropica istituzione a vantaggio dei lavoratori tanto delle officine quanto dei campi.

Ed oggi, nella grande Repubblica Francese i lavoratori usufruiscono di tale beneficio, gli uomini nella misura di L. 400 annue, le donne di L. 300

Poichè la storia ci ammaestra che le idee umanitarie, malgrado le opposizioni, trovano sempre strada nel consorzio umano, così l'esempio della Francia, venne seguito dall'Inghilterra, in cui l'idea nobilissima trionfò e divenne legge dello Stato.

Gli operai inglesi col 1° luglio a. c. godranno di tale beneficio con loro piena soddisfazione.

Ed ora attendesi che altrettanto si faccia anche in Italia, e che in breve nel Parlamento nostro sorgano voci autorevoli a reclamare la riforma delle pensioni operaie.

Io credo che si farebbe un passo verso la sua attuazione se il Governo nostro cominciasse a ridurre quelle laute pensioni che si pappano certi alti impiegati governativi, i quali arrivano fino alle 30 ed anche 40 lire al giorno. Si costituirebbe così un fondo di cassa iniziale che servirà poi per quei diseredati dalla fortuna che hanno logorata la loro esistenza lavorando o producendo.

La provvida legge sarebbe senza dubbio salutata col plauso di tutta la grande famiglia dei lavoratori, i quali non mancherebbero certamente di essere maggiormente ossequienti alle leggi dello Stato, qualora sapessero che lo Stato c'è anche per essi, e non è solo lo strumento di sopraffazione di una classe sulle altre.

Ed avrebbe anche un altro effetto salutare detta riforma: cementerebbe i vincoli di solidarietà fra le diverse classi, e rafforzerebbe la compagine sociale, la cui debolezza si deve soprattutto ai disequilibri ed alle sperequazioni fra le diverse classi.

Udine, 4 giugno 1908.

A. CREMESE

Una decisione importante
I curatori di fallimenti e le Camere di Commercio

La IV Sezione del Consiglio di Stato con una decisione pubblicata l'8 maggio 1908, ha risoluto una importante questione di massima che interessa tutte le Camere di commercio del regno. La Camera di commercio di Lucca, seguendo la pratica adottata anche da altre sue consorelle, aveva emanato, per la formazione del ruolo dei curatori di fallimenti, uno speciale regolamento in cui era prescritta la maggioranza di due terzi per le votazioni relative alla formazione del ruolo; la limitazione del numero dei curatori da iscriversi nel ruolo stesso, e infine *l'obbligo di una cauzione da prestarsi* dal curatore ammesso alla iscrizione, sotto pena di decadenza all'iscrizione stessa.

Sulla base di tale regolamento era stato formato il ruolo: ma alcuni degli aspiranti che ne erano rimasti esclusi, patrocinati dal prof. Vacchelli dell'Università di Pisa, fecero ricorso alla IV Sezione, domandandone l'annullamento. I ricorrenti deducevano che l'art. 715 del Codice di commercio non intese affatto di attribuire alle Camere di commercio un potere regolamentare; e che tale potere non può consentirsi a corpi amministrativi — quali sono, le Camere di commercio — senza particolare disposizione di legge E si soggiungeva che, ad ogni modo, le disposizioni sopra riferite erano contrarie alla legge.

La Camera era difesa dal prof. Vivante.

La IV Sezione con la sua decisione, ha annullato le impugnate disposizioni del regolamento riguardanti la limitazione del numero dei curatori da iscriversi nel ruolo, la maggioranza speciale dei due terzi dei votanti necessaria per la *iscrizione* e l'obbligo della cauzione, e ha annullato parimenti la deliberazione camerale che formò il ruolo, perchè essa ebbe in quelle disposizioni le sue premesse e i suoi presupposti giuridici.

Alle istituzioni pro emigranti

Come l'anno scorso, il Prefetto comm. Brunialti ha così distribuito le Lire 1000 che il Consiglio Provinciale ha votato recentemente a favore delle istituzioni cittadine che si occupano maggiormente della sorte dei nostri emigranti: L. 500 al Segretariato dell'Emigrazione: L. 400 al Segretariato del Popolo e L. 100 all'istituto di Previdenza di Via Grazzano.

Per le prossime elezioni

Una riunione alla "Democratica,,

Nella sede dell'Associazione Democratica Friulana, domani sera avrà luogo la prima riunione per prendere degli accordi sulle prossime elezioni parziali amministrative.

Cominciano le notizie false

Sotto il titolo « I partiti popolari e le prossime elezioni » la *Patria* di ieri pubblica:

« I partiti estremi hanno già iniziato trattative di compromesso. La Camera del lavoro ed il partito socialista desideravano entrare con due nomi ciascuno, ma i radicali insisterebbero per aver 10 nomi dei propri. E si sarebbe quasi convenuto che la Camera del lavoro ed il partito Socialista avessero un candidato ciascuno; anzi pei socialisti si fa già il nome dell'avv. Cosattini, a patto che un operaio includessero fra i loro candidati anche i radicali ».

Opponiamo la più categoria smentita alla *Patria:* la notizia per quello che ci riguarda, è falsa da capo a fondo. Preghiamo la vetusta consorella ad essere più esatta per l'avvenire, non essendo noi disposti a tollerare che si rinnovi quest'anno la campagna a base di falsità, perpetrata due anni or sono.

×

INITIUM

La *Patria* ha aperta ieri la campagna elettorale con un articolo in cui spiega la *nuovissima tattica adottata* da suoi amici.

Ecco in sostanza, di che cosa si tratta: — Costituzione del blocco amministrativo facendo astrazione dalle convinzioni politiche dei candidati —

Abbiamo ieri sentito qualche ingenuo dire: — Ecco la *Patria* che ritorna alle antiche tradizioni —

E davvero i recenti disastri elettorali ed i successi immancabili di altri tempi, consiglierebbero il ritorno all'*infallibile sistema* del compianto Giussani.

Ripetiamo però che l'osservazione è ingenua.

La *Patria,* con una coerenza mirabile, continua per la sua strada. Il sistema... nuovissimo, è ancora quello seguito nelle elezioni provinciali e nelle precedenti amministrative. Il « blocco » — di cui parla Del Bianco — non occorre costituirlo: esso è virtualmente, sempre costituito, e funziona ad ogni elezione.

Una volta il blocco si chiamava, con evidente offesa al pudore « unione clericale » Oggi si preferisce chiamarlo « blocco amministrativo ». E' però sempre una tresca immoralissima.

Una disgrazia alla fabbrica Moretti

Stamane verso le 8 30 l'operaia ventenne Emilia Sartori di Zugliano, addetta alla fabbrica di birra della Ditta Luigi Moretti fuori Porta Poscolle scivolò sul pavimento bagnato della sala di pulitura delle bottiglie, senza potersi rialzare.

Fu sollevata dalle campagne e poco dopo si provvide per trasportarla all'Ospitale Civile dove il dott. Loi le riscontrò una grave contusione alla gamba sinistra giudicata guaribile in 15 giorni.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Coceani Giovannina: Malagnini Giacomo lire 5, avv. Mario Bertacioli 2, avv Angelo Feruglio 2, *Pravisani Alfonso 1; di Giuliani Carlo:* Ugo Falomo 1, Valentino Talmassons 1, fam. Piccini 2, Lorenzo Morelli 1.

Rinvenimento. Questa mattina in piazza V. E. venne rinvenuta una spilla d'oro. Rivolgersi presso il signor Luigi Raiser.

Grisentemi

Ricorismo da Pordenone:

4 — Stamane alle 5, a soli 47 anni è morto dopo brevissima malattia il signor Francesco Civran, lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli, la madre, il fratello Olivo e le sorelle.

A tutti presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Le voci del pubblico

« Si faccia avanti il moscardino »

E' venuta nella nostra redazione con questa fiera lettera e con propositi non meno risoluti. Povero cronista! Speriamo però che non ricorra all'argomento persuasivo accennato in fine alla lettera:

Sig. Direttore del « Paese »,

Nel N. 130 del giornale *La Patria del Friuli* vi è un articolo di cronaca che mi riguarda e che se non è di sana pianta inventato si scosta molto dal vero.

Quel signor *Cronista* che riporta le cose, non come avvennero, ma come poco spiritosamente, piace a lui di inventare sappia che la *Rosina delle Furie*, che la *Ardita Brunetta*, come mi si chiama, non avrebbe mai creduto che un giornale serio *(La Patria del Friuli ex giornale ufficiale)* si potesse occupare di cose tanto piccole e riempire una mezza colonna per riferire fatti non veri e di nessuna importanza. Povero giornale! si vede proprio che gli manca la materia per empire in modo serio le colonne e che deve inventare cose ridicole!

Dubito però che l'ispiratore del *Cronista* sia qualche *Ganimede* che vuol tenere l'incognito.

Si faccia avanti il *Moscardino* e forse potrà venire una seconda edizione di Cividale.

Grazie

La Rosina delle Furie.

ZANZAROFOBIA

Roma poco tempo fa venne invasa da uno sciame di insetti così abbondante che da gran numero di anni mai erasi visto l'uguale.

Si temette che fossero Anofeli, zanzare propagatrici della febbre malarica, tanto più che avevano una certa rassomiglianza con lo zanzarone che appare nei cartelli reclame dell'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano.

Ma il prof. Grassi, cui furono presentati alcuni campioni di questi insetti, rassicurò subito gli animi riconoscendo che non appartenevano al genere Anofele, e che quindi, a parte la noia della loro presenza, non portavano *alcun danno alla salute dell'uomo.*

Tanto meglio, ed è sperabile che sia così. Perchè anche gli Anofeli, anche le pulci, anche le Stegomie e tanti altri insetti si erano creduti innocenti, fino a che ricerche accurate non sono venute a provare che sono invece oltremodo pericolosi per essere agenti di tramissione o della malaria, o *della peste, o della febbre gialla* o di qualche altro simile malanno.

Gli anofeli erano più da temersi prima, quando la loro virtù funesta era sconosciuta, che ora. Se l'Anofele inocula la malaria, abbiamo in compenso l'Esanofele o l'Esanofelina che la guariscono radicalmente e alla svelta; e c'è anche l'Esameba che la previene.

Tanti altri insetti gireranno liberamente attorno a noi, che li crediamo innocenti, e chi sa che qualcuno di essi non sia l'agente di tramissione della influenza, o del tifo, magari della tubercolosi. Pensate soltanto alle mosche.. e ditemi se potete immaginare un insetto più pericoloso di questo!

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Rappresentazione sospesa

Ieri sera dovevamo udire l'annunciata opera *Sarrona*, ma alle nove si apprese che lo spettacolo era stato sospeso.

C'era... troppo pubblico!

La compagnia stamane ha fatto le valigie.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia, Montico — 2. Mazurka «I miei auguri» Pizzi — 3. Sinfonia «Rienzi» Wagner — 4. Coro, Preghiera, ballata «Africana» Meyerbeer — 5. Scena dell'Osteria «La Forza del Destino» Verdi — 6. Polka «Blondinette» Box.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Lo scontro ferroviario di Sacile

(Udienza antimeridiana)

I periti

Appena aperta l'udienza, il Presidente invita il prof. Chiaruttini, introdotto quale perito dal Del Gobbo costituitosi P. C. a offrire schiarimenti.

Il prof. Chiaruttini è convinto che il Pietro Del Gobbo sia affetto da nevrosi consecutiva al trauma fisico e psichico sofferto in seguito all'investimento; affetto inoltre da senilità precoce a decorso rapido ed inabilitato *permanentemente al lavoro.*

Dalla perizia medica si passa alle perizie tecniche con abbondanza di numeri, di fanali, di distanze, di regolamenti e di chilometri.

I macchinisti Formento e Lagomanzini, in difesa del fuochista Zoppini, affermano che tali e tante sono le mansioni d'un fuochista che, certamente, se a tutte dovesse attendere, non avrebbe un minuto di tempo per guardare la via; notano le facilità di scambiare i colori e rilevano come, alle volte, i fanali di coda di un treno, date condizioni atmosferiche eguali a quelle esistenti la sera dello scontro, *non si vedano per l'appannamento che* loro produce il vapore della macchina.

Il macchinista Formento, su domanda dell'avv. Driussi afferma che anche ammesso che il Gianola, macchinista del diretto, avesse potuto scorgere i fanali di coda del facoltativo a 100 metri distanza, egli ha sempre fatto quanto ha potuto per frenare il treno, dimostrando il massimo sangue freddo.

L'in. Scoffo, dopo lunga dimostrazione, d'indole tecnica, conclude dicendo che le cause del disastro sono due: la marcia scandalosamente lenta del merci ed il ricupero del ritardo da parte del treno diretto.

L'ing. Cudugnello e l'ing. Bassotti, a richiesta dell'avv. Bertacioli, difensore *del Pasquolato, dicono che la marcia del facoltativo da Pordenone al* casello n. 61 è impossibile sia stata di una velocità di 85 Km. all'ora; il treno diretto poi deve essere passato davanti al casello del Pasquolato ad una distanza dal merci di 8 minuti. L'Altinier dalla sua guardia, deve avere veduto il diretto per lo meno ad una di*stanza di 1200 metri.*

A richiesta dell'on. Giradini, l'ing. Bassetti risponde, che l'impiegato Rocco non aveva obbligo nè di chiedere il giunto e nemmeno il consenso telegrafico. Per l'osservanza del termine regolamentare, il Rocco doveva fare solo un calcolo; lo errò, ma fu uno sbaglio mentale che non infirma però la *sua attitudine, tant'è vero che dopo* il disastro, egli ebbe un posto ambito in una linea principalissima.

(Udienza pomeridiana)

Ancora i periti

L'udienza si apre alle 15.25 e a richiesta della P.C. e del P.M. il perito Garattini dichiara che il Rocco, a Pordenone, per far partire il diretto che seguiva il facoltativo da Pordenone, non solo doveva approfittare dei 5 minuti prescritti ma anche dei 5 minuti imposti dall'art 5 del Regolamento per dar tempo al facoltativo di entrare nel binario di ricovero.

Seguono varie contestazioni al perito che fu commissario d'inchiesta e prendono parte alla discussione gli avv. Boriosi, Girardini, e Driussi.

A questo punto il Capo dei giurati signor Quinto Modotti comunica al Presidente che la Giuria desidera fare un sopraluogo specialmente per farsi un'idea sulla curva che fa la linea in prossimità del disco.

Il Presidente osserva che occorre una domanda motivata da parte della Giuria; un sopraluogo, a parte la spesa, non si può fare da un'ora all'altra. Egli crede che la presenza dei Commissari d'inchiesta, degli ingegneri e dei periti sia garanzia sufficiente per offrire ai giurati le più ampie spiegazioni in proposito.

Perciò gli ingegneri, unitamente ai difensori, si avvicinano ai giurati che chiedono ed ottengono tutti gli schiarimenti.

Ciò occupa parecchio tempo, ma quando l'udienza si riprende, il capo dei giurati insiste sulla domanda di sopraluogo.

Perito Taddio chiede che i giurati passino ad un voto perchè qualcuno può essere discorde nel volere il sopraluogo.

I giurati si ritirano e dopo 10 minuti ritornano in sala. Il loro capo annuncia che l'esito della votazione è il seguente: *Favorevoli* al sopraluogo 0, contrari 4, astenuto 1.

Visto tale risultato il presidente chiede quali sono i testi che le parti desiderano che assistano al sopraluogo

Il P. M. vuole gli ingegneri d'inchiesta e i periti di accusa e di difesa; l'avv. Driussi anche gli accusati

Si discute un po' sull'ora della partenza; *le 4.20 del mattino è ora troppo* «fresca» e non v'è altro treno che quello delle 8.20.

Il Presidente si ritira per deliberare. Rientra dopo 15 minuti pronunciando ordinanza colla quale fissa il sopraluogo a Sacile per oggi venerdì, partendo da Udine alle ore 8.20.

L'avv. Girardini sarà sostituito dal *suo collega* avv. Nardini.

Fra Libri e Riviste

A. Iovacchini — *Il cavallo nella storia della creazione e della civiltà.* — Lanciano - Carabba 1908.

Il titolo dice trattarsi di un libro interessante, e non tanto per gli appassionati del cavallo, ma anche per ogni persona colta. In quest'opera infatti si fa la storia del quadrupede, nostro servitore ed amico sin da quando apparve sul globo. L'A. tratta anzitutto delle varie forme animali, oggi scomparse, che segnano l'evoluzione, diremo così, zoologica del cavallo; indi passa in rassegna le varie razze equine oggi viventi; poi espone i meriti, i vantaggi, l'opera insomma che quotidianamente ci presta il prezioso animale; presenta poscia il cavallo nelle grandi battaglie, nelle leggende, nel poema, nella storia, nelle arti belle, nelle corse, negli spettacoli, nella *scienza dell'educazione.*

Come si vede, la materia è copiosa, infatti il libro conta ben 310 pagine. L'A. però ha il torto di non essersi saputo contenere entro la giusta misura, svolgendo un argomento che può ritenersi pressochè inesauribile.

Perchè ad esempio, prender motivo dal trattare la genealogia del cavallo, *per trattare dell'evoluzione in genere?* Perchè inoltre non limitare la materia esponendo la storia degli ordini cavallereschi e nel narrare le grandi battaglie, nelle quali ha avuto parte la cavalleria? L'A. doveva evitare che si pensasse che qualche pagina, anzichè un vero studio, è un raffazzonamento; come anche avremmo desiderato più *garbo nell'esposizione e meno* fretta, perchè non avessero a sfuggire degli errori di stampa, specialmente quando si usano termini scientifici e storici.

L'argomento, ripetiamo, è ben scelto; e appunto per questo ci auguriamo che l'A. possa approntarci presto una novella edizione, meno abbondante ma più diligente. Sarà senza dubbio un guadagno pel l'A.

g. c.

SPIGOLATURE

A Capac, nel Michigan (U. S. A) si fabbrica con la torba una nuova qualità di carta. In due ore la materia *vegetale estratta dalla torbiera viene convertita* in un'ottima carta bruna da imballaggio, superiore a quella fabbricata con la pasta di legno, poichè ha il vantaggio di essere impermeabile.

Con essa si costruiscono delle scatole molto ricercate dai negozianti di pellicie e dai magazzini di mode, perchè non possono venire attaccate dai tarli.

—

Il numero delle studentesse delle Università è in continuo aumento. In Germania esse erano 1938 nell'anno scolastico 1905-06, e salirono a 2391 nell'anno 1906-07. Nello stesso periodo di tempo, in Austria da 1323 salirono a 1517, e nella Svizzera da 2594 a 3072.

LO SPIGOLATORE

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54.000.000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	4 giugno	**Sardegna**	5255	3226	16	Barc., Ten., Rio, Santos	21
La Veloce	11 »	**Italia**	5017	3087	16,09	Barc., Las P., Montevideo	20
N. G. I.	25 »	**Regina Elena**	7800	4110	17,60	Barcell., Ten., Mont.	16 1|2
La Veloce						Barc., Tener., Rio, Sant.	
Per NEW YORK							
N. G. I.	4 giugno	**Duca degli Abbr.**	7793	4141	17,44	Napoli-Palermo	13
La Veloce	8 »	**Brasile**	5035	3026	15,47	Napoli	15
N. G. I.	25 »	**Liguria**	4805	2909	15,34	Napoli	16 1|2
La Veloce							
Pel BRASILE							
N. G. I.	4 giugno	**Sardegna**	5255	3226	15,06	Barc., Ten., Rio Santos	17 1|2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 luglio	**Città di Milano**	3830	2781	13.05	Marsiglia, Barc., Tener.	37

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni, Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 Signor Antonio Paretti, Udine Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Ginochi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compariamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Hirizel e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 - MILANO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3\|4 0\|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1\|4 0\|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno di preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1\|2 0\|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1\|2 0\|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3\|4 0\|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **Derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e **sull'Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e vende divise estere, emette chèques ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

Idem in **Italia** ed all'**Estero** contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1\|2 0\|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, curando per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

ALCHEBIOGENO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.00.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviansi franco e gratis

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906.

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA,,** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ᵃ & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

SI-ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA

a base di *FERRO-CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.